

# Milano attiva

Avviso pubblico per la raccolta di proposte progettuali per la partecipazione dei cittadini alla rigenerazione e cura dei beni comuni della Città.



# Sommario

## **1. INTRODUZIONE**

- 1.1 L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI
- 1.2 QUALI SONO I PRINCIPALI STRUMENTI DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CITTADINANZA?
  - 1.2.1 PATTO DI COLLABORAZIONE
  - 1.2.2 ACCORDO DI COLLABORAZIONE
- 1.3 CINQUE ANNI DI GESTIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI

## **2. FINALITA' DELL 'AVVISO**

- 2.1 AMBITI DI INTERVENTO

## **3. SOGGETTI INTERESSATI**

## **4. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA**

- 4.1 TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE
- 4.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE
- 4.3 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

## **5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

- 5.1 ESAME DELLE PROPOSTE
- 5.2 FORME DI RICONOSCIMENTO E SOSTEGNO

## **6. IMPEGNI GENERALI DEL COMUNE DI MILANO**

## **7. RESPONSABILITA' E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

## **8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

## **9. FORO COMPETENTE**



# 1. Introduzione

## 1.1 L'amministrazione condivisa dei beni comuni

L'amministrazione condivisa è il modello organizzativo che, attuando il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, ultimo comma della Costituzione, consente a cittadini ed amministrazioni di cooperare attivamente nella cura, gestione e valorizzazione dei beni comuni, promuovendo una partecipazione diretta dei cittadini alla vita pubblica e una condivisione di responsabilità nella gestione del territorio e dei servizi.

Negli ultimi anni, il modello basato sulla competizione tra pubblico e privato per il perseguimento dell'interesse generale ha mostrato i suoi limiti, forse anche a causa delle profonde crisi economiche e sociali che hanno coinvolto le società in questi decenni; così si è fatto strada, soprattutto a livello delle Amministrazioni locali, prime istituzioni a sperimentarne le potenzialità e a tracciare regolamenti, un approccio basato sulla cooperazione tra i diversi attori del territorio per il perseguimento dell'interesse generale.

Il vantaggio dato dall'amministrazione condivisa è stato colto dal legislatore che ha adeguato la normativa statale, prima con la riforma del Terzo settore e successivamente, in modo ancor più chiaro, con il Codice dei contratti che all'art. 6 del D. Lgs. 36/2023 stabilisce: "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa", riconoscendo così un modello di gestione che vede la collaborazione diretta tra cittadini, associazioni, privati e pubblica amministrazione per il perseguimento dell'interesse generale.



## **1.2 Quali sono i principali strumenti di collaborazione tra pubblica amministrazione e cittadinanza?**

### **1.2.1 Patto di Collaborazione**

Un patto di collaborazione è un accordo con il quale i cittadini attivi e l'Amministrazione individuano beni comuni materiali o immateriali, e stabiliscono insieme obiettivi e modalità con cui prendersene cura, gestirli e valorizzarli.

Attraverso un patto, l'amministrazione e cittadini stabiliscono gli obiettivi, le attività e le responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi (ad esempio interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici).

I cardini di ogni progetto che sfocia in un patto sono l'impegno e la responsabilità delle parti coinvolte nello svolgimento delle attività concordate e programmate.

La stesura del Patto è frutto di un lavoro di dialogo e confronto dei proponenti con l'Amministrazione Comunale, che definisce per l'area individuata:

- o obiettivi e azioni di cura condivisa
- o modalità di azione
- o requisiti e limiti di intervento
- o ruolo e reciproci impegni dei soggetti coinvolti
- o coperture assicurative e adempimenti accessori
- o forme di sostegno
- o durata del patto di collaborazione

A differenza degli strumenti amministrativi tradizionali come le concessioni, gli affidamenti o gli accordi di collaborazione di cui al punto successivo, i patti non sono, di norma, bilaterali ma plurali, coinvolgendo normalmente cittadini singoli o in forma associata, enti del terzo settore, istituzioni ed enti pubblici e privati e l'amministrazione comunale. Inoltre sono dinamici, nel senso che nel corso della loro implementazione possono inserirsi nel patto altri soggetti, compresi singoli cittadini e gruppi informali, aggiungendo così nuove competenze e risorse.

### **1.2.1 Patto di Collaborazione**

L'accordo di collaborazione, disciplinato dall'art. 119 della legge 267 del 2000, prevede che, in applicazione dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i comuni, possono stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi. Questo tipo di accordo rappresenta uno strumento di regolazione amministrativa, di prassi bilaterale, che permette di introdurre flessibilità e collaborazione tra le parti coinvolte, consentendo una gestione più dinamica e partecipativa dell'azione amministrativa, offrendo alle parti la possibilità di lavorare insieme per raggiungere obiettivi di pubblico interesse in modo più efficace e flessibile.

Si tratta di uno strumento giuridico che offre una cornice normativa più strutturata che può contribuire a promuovere una logica di cooperazione e progettazione condivisa con il privato. L'amministrazione diventa parte di un dialogo paritario con i privati, che possono apportare risorse, competenze o idee per il miglioramento dei servizi o dei beni comuni.



### 1.3 Cinque anni di gestione condivisa dei beni comuni

Nel corso degli anni, il Comune di Milano ha vissuto molte e diverse esperienze di processi partecipativi e si è dotato di strumenti diversi per realizzarle. Il Comune di Milano, in particolare, attraverso il Regolamento per la gestione condivisa dei beni comuni, introdotto il 20 maggio 2019, ha dato seguito al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, indicato dall'art. 118 comma 5 e 117 comma 6 della Costituzione, e dell'art. 3 num.5 del d.lgs. n. 267.

L'adozione del Regolamento ha dato avvio a molte esperienze di partecipazione civica con un impatto diretto sulle dinamiche collettive della città e che spesso oggetto attività di gruppi di cittadine e di cittadini intorno a beni collettivi.

Sono forme di partecipazione che generano cambiamenti sui beni collettivi o sull'uso collettivo di beni pubblici e che, nel farlo, generano cambiamenti nei sistemi di relazione tra i diversi soggetti coinvolti e tra questi e l'Amministrazione comunale. Sono forme di democrazia del fare e di partecipazione civica attiva che hanno mostrato una grande capacità di mobilitazione di energie e di relazioni. Ne sono esempi i Patti di collaborazione e le Piccole Iniziative Diffuse di intrattenimento socioculturale.

In questi anni sono stati firmati più di cento patti di collaborazione tra il Comune di Milano e i cittadini attivi. Un traguardo che, lungi dall'essere un punto di arrivo, diventa uno stimolo per lanciare una nuova fase dell'amministrazione condivisa: un modo nuovo per catalizzare le energie delle associazioni, dei gruppi informali, comitati, fondazioni, delle aziende e della cittadinanza milanese, che pure in questi anni si è mostrata sensibile e propositiva.



Nell'ambito dei più recenti documenti programmatici dell'Ente è stata altresì ribadita la centralità dell'azione della cittadinanza attiva nei processi di miglioramento dei servizi, degli spazi urbani e, in generale, nell'ambito dei percorsi di rigenerazione urbana e sociale.

In particolare, da ultimo il DUP 2025-2027 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 59 del 29.07.2024, ha confermato, tra gli altri, il seguente obiettivo strategico:

*“promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per sostenere attivismo e partecipazione civica, la qualità dei servizi e il valore della memoria”.*

Sempre nell'ambito del DUP si specifica che “L'Amministrazione ha posto tra gli obiettivi di particolare rilievo lo sviluppo della “partecipazione di cittadini”, ponendo particolare attenzione alle seguenti finalità fondamentali:

- lo sviluppo della c.d. cittadinanza attiva, consolidando la stessa quale ulteriore strumento “al servizio dei cittadini”, in coerenza con il potenziamento del loro ruolo di Enti esponenziali della Comunità locale;
- il rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia degli istituti partecipativi previsti, oltre che dallo Statuto comunale, dai Regolamenti comunali per l'esercizio dei diritti di partecipazione e per l'amministrazione condivisa dei beni comuni.

L'Amministrazione intende rafforzare i processi partecipativi individuando – sulla base dell'analisi degli attuali strumenti di partecipazione e della lettura del bisogno espresso dai diversi stakeholder - il modello maggiormente rispondente agli indirizzi dell'Ente in grado di perseguire, in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità economica nel tempo, gli obiettivi della partecipazione civica”.



## 2. Finalità dell'Avviso

Nell'ambito di questi obiettivi strategici, sono stati condotti specifici approfondimenti volti ad individuare modalità finalizzate a garantire un maggiore presidio e coordinamento dei percorsi partecipativi.

In coerenza con tali finalità, pertanto, il Comune di Milano con il presente Avviso intende favorire la partecipazione nella cura, nella gestione e nella valorizzazione dei beni comuni, promuovendo interventi che migliorino la qualità della vita dei quartieri, la qualità dei servizi e stimolino il senso di appartenenza e responsabilità collettiva.

In particolare, gli obiettivi dell'Amministrazione sono:

- promuovere processi di rigenerazione urbana, non solo attraverso la trasformazione materiale e fisica di spazi urbani ma, anche, tramite azioni che stimolino la dimensione sociale, che migliorino la qualità della vita nei quartieri che incentivino la creazione di relazioni e incoraggino il senso di appartenenza e responsabilità collettiva al fine di creare quartieri resilienti e dinamici;
- costruire forme di governance collaborativa che garantiscano la trasversalità dei processi di amministrazione condivisa e al tempo stesso consolidino, con più forza rispetto al passato, il





ruolo dei Municipi quali soggetti attivi di promozione della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, basata sulla specificità dei singoli territori.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, il presente Avviso di prefigge di:

- raccogliere, tramite un unico canale di ingresso, le istanze progettuali provenienti dalla cittadinanza attiva, dalle associazioni, dai comitati e in generale da tutte le realtà che a vari livelli operano sul territorio e che intendono avviare con l'Amministrazione percorsi collaborativi al fine di creare sinergie, ottimizzando i risultati in ottica di amministrazione condivisa;
- sistematizzare l'iter di verifica istruttoria delle proposte di collaborazione, garantendo una maggiore celerità nei riscontri da parte dell'Ente;
- rafforzare l'attuazione delle proposte di collaborazione attraverso una procedura maggiormente strutturata che possa garantire anche una rapida verifica di interesse per l'Amministrazione nonché di fattibilità, anche tecnica, delle proposte dei cittadini, oltre a garantire un migliore monitoraggio durante la fase esecutiva.





## 2.2 Ambiti di intervento

Le proposte progettuali potranno riguardare a titolo esemplificativo non esaustivo i seguenti ambiti:

- cura e rivitalizzazione di spazi verdi: aiuole, aree verdi in generale, anche attraverso l'attivazione di iniziative sociali, ricreative e di comunità da parte dei soggetti privati proponenti;
- cura e rivitalizzazione di spazi urbani pubblici o ad uso pubblico: piccoli interventi di sistemazione e abbellimento di spazi circoscritti e/o cura di ambiti urbani identificabili (quali a titolo esemplificativo i percorsi casa scuola) con azioni mirate a facilitare una maggiore qualità urbana e fruibilità anche attraverso l'attivazione di iniziative sociali, ricreative e di comunità da parte dei soggetti proponenti;
- attivazione di iniziative ludico/ricreative di interesse sociale;
- attivazione di iniziative di promozione della cultura dello sport e del benessere;
- attivazione di iniziative culturali con finalità socio/educative, di promozione dell'inclusione, dell'integrazione culturale, della coesione sociale e della parità di genere in un'ottica intersezionale;
- Salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente, promozione della protezione degli animali, della tutela delle risorse naturali e del contrasto allo spreco alimentare;
- Valorizzazione del patrimonio pubblico e del paesaggio;
- Promozione della partecipazione politica e civica, della corretta informazione, del pieno accesso agli atti della pubblica amministrazione, della gestione e valorizzazione dei "dati aperti";
- promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- promozione della cultura della legalità e dei valori dell'antimafia;
- promozione di pratiche etiche e sostenibili nelle attività di soggetti privati attraverso la responsabilità sociale d'impresa, operando per il benessere sociale, ambientale ed economico delle comunità e del territorio.

## 3. Soggetti interessati

L'avviso è rivolto, in particolare, a:

- Cittadini attivi;
- Associazioni ed enti del terzo settore;
- Soggetti imprenditoriali e quarto settore;
- Gruppi informali;
- Scuole e Università;
- Altri enti pubblici e privati.

# 4. Presentazione della proposta

## 4.1 Termini per la presentazione delle proposte

Il presente Avviso rimane aperto dal giorno della sua pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Milano fino alla scadenza dell'attuale Mandato del Sindaco. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di apportare eventuali adeguamenti e modifiche ovvero di revocare il presente Avviso per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Le proposte potranno essere presentate in ogni momento durante l'anno.

Al fine di consentire la gestione delle domande pervenute nonché le successive fasi di elaborazione e di avvio delle attività le valutazioni verranno effettuate con le seguenti tempistiche:

- dal 1 marzo, per le proposte pervenute entro il 28 febbraio
- dal 1 luglio, per le proposte pervenute entro il 30 giugno
- dal 1 novembre, per le proposte pervenute entro il 31 ottobre

Le proposte saranno valutate da apposito Gruppo di Lavoro che sarà nominato con specifico provvedimento.





## 4.2 Modalità di presentazione delle proposte

Per presentare la proposta, è necessario:

- compilare e firmare il modulo di partecipazione allegato al presente Avviso, accessibile sul sito internet [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it) nella sezione Bandi e Gare,
- presentare una relazione descrittiva della proposta, redatta in carta semplice.
- la proposta dovrà essere sottoscritta, da almeno uno dei proponenti, identificato come Referente. La sottoscrizione potrà avvenire anche digitalmente. In caso si proceda con firma olografa dovrà necessariamente allegato il documento di identità del sottoscrittore.

Con l'obiettivo di salvaguardare la pluralità e l'accessibilità dei percorsi partecipativi, la presentazione delle proposte non implicherà per i proponenti l'elaborazione di progetti complessi e articolati, ma sarà sufficiente presentare una prima elaborazione di un'idea di collaborazione di base che, qualora ritenuta ammissibile, potrà essere successivamente sviluppata con il supporto dell'Amministrazione.

A tal fine, la relazione descrittiva deve essere articolata come segue:

1. identificazione dell'oggetto della proposta;
2. descrizione della proposta, degli obiettivi e del tipo di intervento;
3. descrizione dei soggetti interessati a collaborare alla realizzazione e alla cura dell'intervento;
4. descrizione delle modalità di collaborazione previste per ognuno dei soggetti proponenti;
5. descrizione delle modalità di attivazione dello spazio;
6. elenco degli altri soggetti del territorio che supportano il progetto (soggetti pubblici o privati, associazioni locali, comitati di quartiere e comitati genitori di scuole del territorio, etc.)

Con riferimento alla sostenibilità economica, dovrà, altresì, specificarsi, in relazione ai contenuti della proposta, una o più delle seguenti condizioni:

- che gli interventi e/o le attività non comportino nessun onere per l'Amministrazione;
- che le proposte richiedano interventi e/o attività propedeutiche da parte dell'Amministrazione;
- che gli interventi e/o attività siano sostenuti, in tutto o in parte, dai proponenti sia mediante supporto finanziario e/o contributo non economico (ad esempio con beni materiali o attraverso la messa a disposizione di competenze) anche tramite il supporto di privati sostenitori del progetto.

La proposta potrà essere corredata da:

- eventuale lettera di sostegno da parte del Municipio di riferimento;
- eventuali lettere di supporto al progetto da parte di enti / associazioni del territorio;
- eventuali lettere di impegno di sostenitori, anche economici, del progetto.

Le proposte dovranno essere inviate unicamente via e-mail all'indirizzo PEC .....,  
indicando nell'oggetto: xxxxxx – PRESENTAZIONE PROPOSTA.

La documentazione e gli allegati dovranno essere trasmessi in formato PDF.

Per evitare rischi di mancata ricezione della documentazione, si raccomanda che la dimensione complessiva massima dei file da inviare NON superi i 10 MB.

### **4.3 I requisiti di ammissibilità**

I requisiti generali per la partecipazione al presente Avviso sono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione e, in via analogica, il possesso dei requisiti previsti dagli art. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023.

Non saranno ammessi in ogni caso soggetti che:

- perseguano fini contrastanti o non coerenti con gli interessi pubblici e con i valori espressi da questa Amministrazione;
- siano in situazione di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività proposta;

L'Amministrazione, in ogni caso, si riserva la possibilità di verificare i requisiti, attraverso appositi controlli a campione.

Sono comunque escluse proposte riguardanti, direttamente o indirettamente, propaganda di natura politica, sindacale, religiosa e di dubbia moralità, nonché che contemplino messaggi offensivi incluse espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia, o comunque lesive della dignità umana e che non perseguano strategie in linea con le normative ambientali di settore o con le politiche di sostenibilità ambientale (compresa la mobilità sostenibile) promosse ed attuate dal Comune di Milano secondo le previsioni dei documenti di pianificazione e programmazione dell'Ente.



# 5. Valutazione delle Proposte

Alla ricezione delle proposte progettuali, sarà avviata una fase istruttoria di valutazione da parte dell'Amministrazione, basata sui seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione
- caratteristiche e qualità del progetto presentato
- durata del progetto
- fattibilità tecnica
- sostenibilità economica.

## 5.1 Esame delle proposte

Le proposte pervenute saranno esaminate e valutate da un apposito Gruppo di Lavoro che provvederà a verificarne la correttezza formale e ad effettuare le valutazioni e acquisire pareri dalle Direzioni dell'Ente competenti, nulla osta o provvedimenti autorizzatori e/o propedeutici per la verifica della fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle stesse.

a) In caso di esito favorevole della valutazione di fattibilità:

1. sarà avviata una fase di verifica con il Municipio di riferimento relativa alle priorità di intervento individuate dallo stesso;
2. in considerazione delle priorità individuate e delle conseguenti tempistiche di possibile realizzazione dell'intervento, sarà avviata una fase di progettazione condivisa della proposta, coordinata dalla Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani in stretta collaborazione con i Municipi che vedrà coinvolti i soggetti proponenti;
3. ad esito di tale fase, il rapporto collaborativo tra il Comune di Milano e i proponenti sarà disciplinato tramite lo strumento giuridico contrattuale maggiormente idoneo a realizzare le finalità della collaborazione.

Si evidenzia che la modalità privilegiata di regolamentazione dei rapporti sarà il Patto di collaborazione, salvo che, sulla scorta dei contenuti progettuali proposti e delle relative modalità realizzative non sia individuato dall'Amministrazione uno strumento giuridico contrattuale differente.

In ogni caso, i rapporti contrattuali tra l'Amministrazione e i proponenti saranno finalizzati a coinvolgere tutti gli interessati nelle attività dell'Amministrazione, mediante modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici fondati sulla condivisione della funzione amministrativa (cfr. art.6 del D.lgs. n. 36/2023).

b) Qualora l'Amministrazione ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, lo comunicherà al proponente, fornendone adeguata motivazione.

Il proponente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria, potrà proporre all'Amministrazione degli adeguamenti, ripresentando la proposta che sarà riesaminata dal Gruppo di lavoro secondo le modalità di cui al presente articolo.

## ***5.2 Forme di riconoscimento e sostegno***

L'Amministrazione, per favorire la realizzazione delle proposte progettuali presentate, può promuovere sinergie o partnership con il settore privato.

L'Amministrazione, al fine di favorire la massima partecipazione, si riserva la facoltà di promuovere la creazione di aggregazioni per vicinanza territoriale o aree tematiche fra le differenti proposte. Qualora sullo stesso ambito venissero presentate più proposte, l'Amministrazione si riserva di avviare un tavolo di confronto tra le parti al fine di creare sinergia tra le diverse progettualità, nell'ottica di promuovere la collaborazione.





## 6. Impegni generali del Comune di Milano

Per i progetti realizzati, il Comune di Milano garantisce:

1. coordinamento e supporto per le attività di progettazione e realizzazione delle proposte;
2. semplificazione amministrativa per l'organizzazione di piccoli eventi diffusi sul territorio (PIDS);
3. condivisione di contatti che operano in rete con il Comune di Milano;
4. divulgazione del progetto tramite i propri canali istituzionali (sito istituzionale canali social, comunicati stampa);
5. eventuale concessione di patrocinii da parte dei Municipi per specifici eventi organizzati nell'ambito dei rapporti collaborativi;
6. eventuale utilizzo di beni, attrezzature arredi e facilities strumentali;
7. monitoraggio e controllo delle attività, allo scopo di valutare risultati, sostenibilità ed eventuali possibilità di miglioramento.

## 7. Responsabilità e conclusione del procedimento

Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è il ....., .....della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani del Comune di Milano.

Il procedimento amministrativo relativo al presente avviso si concluderà con la pubblicazione della raccolta delle proposte sul sito del Comune di Milano, con valenza di notifica a tutti i proponenti.

Informazioni e chiarimenti

Ulteriori informazioni o chiarimenti in ordine al presente avviso possono essere richiesti scrivendo all'indirizzo [partecipazione@comune.milano.it](mailto:partecipazione@comune.milano.it) entro il xxxx , indicando nell'oggetto: Avviso Unico XXXX – RICHIESTA INFORMAZIONI

Pubblicazione

il presente avviso è pubblicato sia all'Albo Pretorio del Comune di Milano sia sul sito internet [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it) nella sezione Bandi e Gare.

## 8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del RGPD 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile. 2. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Milano. 3. Il soggetto proponente è tenuto ad osservare, nell'espletamento delle attività progettuali, il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (c.d. GDPR), il D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la Privacy.

I dati raccolti saranno trattati dal Comune di Milano in qualità di titolare del trattamento dei dati, ai sensi del regolamento UE 678/2016 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e per le finalità istituzionali ad esso connesse.

## 8. Foro Competente

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione al presente Avviso, nonché in ordine validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del patto di collaborazione o del diverso strumento giuridico prescelto in base alla proposta progettuale pervenuta, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.



